

introdursi ancor lui, con pretesto amoroso, alla conoscenza di quella donna. Se oltre all'ambasciatore habbi pratica con altre persone, se scoprirà praticarvi alcun nobile, all'hora li successori nostri faranno diligente esame per tutte le coietture de' suoi portamenti, se veramente possi essere malitiosa questa pratica, o pure solamente sensuale. Se correrà sospetto di malittia doveranno incalorire il raccordante a tentare la donna principale, o le serve, di tenerlo alcun tempo nascoso in casa, acciò possi scoprire l'intelligenza del nobile coll'ambasciatore, fingendo sempre muoversi per sua particolar passione amorosa, et se in cognitione di cosa rilevante sarà ufficio della prudenza de' successori nostri regolarsi sul fatto, et dimandar alcun testimonio unito col raccordante, per verificar l'imputatione, acciò, sij proceduto con maggior sicurezza in risoluzione più vigorosa et importante. Se poi dall'esame che faccino li inquisitori della persona nobile che havesse tal pratica, potranno supponerla esente di malitia, lo faccino chiamar al tribunal et redarguito di questa innavvertenza sia precettato a mai più conversare con quella dona, et a rendersi molto cauto in avvenire perchè se ricadesse anco per inavvertenza restarebbe gravemente corretto.

10° Usano tutti li ambasciatori nostri, et tutti li rettori ancora de tenere in registro appresso di sè tutte le lettere che hanno scritto in senato nel tempo del loro impiego. Questo registro come fu da nostri maggiori cognosciuto necessario sin a tanto che essercitano la carica impostali, così fu terminato che al loro ritorno dovessero consegnarlo in cancelleria ducale, acciò fosse